D.D.G. N. 382

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 47 del 8/07/77 "Norme in materia di bilancio della Regione Siciliana" e s.m.i.;

VISTA la legge n. 20 del 14/01/1994 e s.m.i. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";

VISTO il D.Lgs. n. 200 del 18/06/1999 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 06/05/1948 n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.M. 18 gennaio 2008, n. 40 del Ministero Economia e Finanze di attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. n° 602/73 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati, e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002 n. 143, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTA la L.R n. 12 del 12/07/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Recepimento del decreto legislativo 12/04/2006, n. 163 e s.m.i. e del D.P.R. 5/10/2010, n. 207;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13 - Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I - Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;

VISTO l'art. 7 della L.R. n. 19 del 22/12/2005 e s.m.i. con il quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque;

VISTA la L.R. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" che, tra le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ha previsto la soppressione dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il conseguente trasferimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalla stessa al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

VISTO il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12 che approva il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 10 concernente "Accordi di Programma Quadro", il quale prevede che gli APQ sono approvati dalla Giunta regionale previo parere delle competenti Commissioni dell'Assemblea regionale;

VISTO il D.P.R.S. n. 6265 del 30/09/2014, con il quale è stato conferito al Dott. Ing. Domenico Armenio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il D.D.G. n° 1415 del 8/09/2015 con il quale è stato conferito all'ing. Francesco Greco l'incarico di Dirigente del Servizio I "Regolazione delle Acque" – Servizio Idrico Integrato;

VISTO l'art. 2 del citato D.D.G. n° 1415 del 8/09/2015 con il quale il Dirigente Generale protempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, lettera c) della L.R. n° 10 del 15/05/2000 e s.m.i., ha delegato il Dirigente del Servizio 1 i poteri ed i compiti previsti dall'art. 7 comma 1 lettere e), f), g), h) ed i);

VISTO il D.Lgs. 31/05/2011 n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTA l'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 - Tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed ai finanziamenti pubblici;

VISTO l'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 – Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione e l'art. 1 comma 16, lettera c) della legge 6 Novembre 2012, n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 - *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*- e s.m.i.

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la L.R. 17 marzo 2016 n° 3, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 1 della GURS n° 12 del 18/03/2016, *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale"*;

VISTA la L.R. 17 marzo 2016 n° 4, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 2 della GURS n° 12 del 18/03/2016, *"Bilancio di previsione dalla Regione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018"*, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la Delibera di G.R. n° 76 del 22 marzo 2016 con il quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale;

VISTO l'art. 44 della L.R. n° 5/2014, con il quale viene dichiarata la pubblica utilità, ai fini delle procedure di approvazione, dei progetti elencati nella delibera CIPE 60/2012, previsti nell'APQ del 30 gennaio 2013 e utili al superamento delle procedure di infrazione n° 2004/2034 e n° 2009/2034, e viene stabilito che gli stessi possono essere realizzati anche in deroga al nuovo prezziario regionale sui lavori pubblici della Regione Siciliana approvato con decreto del 27/02/2013;

VISTO il Piano di Azione Regione Siciliana – Obiettivo di Servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato"

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009 n. 1, recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011 n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012 n. 41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013";

VISTA la Delibera CIPE 11/07/2012 n. 78 "Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013";

VISTA la procedura di infrazione n. 2004/2034, per la quale, nell'ambito della Causa C-565/10 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento, ai sensi dell'articolo 258 TFUE, proposto dalla Commissione Europea il 2 dicembre 2010, la Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 19 luglio 2012, ha condannato la Repubblica Italiana per il mancato rispetto degli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3, 4, paragrafi 1 e 3, e 10 della direttiva 91/271/EE, come modificata dal regolamento n. 1137/2008, con riguardo ad alcuni agglomerati con oltre 15.000 abitanti equivalenti che scaricano in aree definite «normali»;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha espresso il Parere Motivato 2009/2034, ex art 258 TFUE, – *Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane*- nei confronti della Repubblica Italiana, per mancata applicazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della stessa Direttiva, avendo individuato nel territorio della Regione Siciliana alcuni agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti, ricadenti nelle province di Palermo e di Trapani, che scaricano in area sensibile e relativo bacino drenante del Golfo di Castellammare, per i quali non risultano soddisfatte le esigenze degli articoli 3, 4, 5 e 10 della Direttiva stessa;

CONSIDERATO che alcuni agglomerati interessati dalla citata sentenza insistono sul territorio della Regione Siciliana;

CONSIDERATO inoltre che la Regione Siciliana, con la memoria difensiva sul ricorso C-565/10, trasmessa con nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, prot. N. 9335 del 25.02.2011, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri–Dipartimento delle Politiche Comunitarie-, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico ed all'Avvocatura Generale dello Stato, ha, tra l'altro, individuato gli interventi necessari per il superamento delle infrazioni comunitarie, nonché i tempi di realizzazione delle opere ed i relativi costi;

VISTA la deliberazione n. 140 del 13 maggio 2011, con la quale, su proposta del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, prot. n. 18501 del 20/04/2011, la Giunta Regionale Siciliana ha, tra l'altro, deliberato di:

- Assentire alla realizzazione degli interventi strategici individuati nel settore fognario-depurativo, per consentire il superamento delle infrazioni comunitarie di cui alla procedura 2004/2034 per inadempimento (ex art. 258 TFUE) – artt. 3, 4 e 10 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- Individuare la copertura finanziaria degli interventi mediante riprogrammazione e riallocazione delle risorse finanziarie in quota pubblica in atto disponibili destinandole, prioritariamente, al finanziamento degli interventi necessari al superamento della procedura di infrazione 2004/2034;

- Assentire alle procedure tecnico-amministrative proposte dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti- con nota prot. n. 18501 del 20 aprile 2011 per pervenire alla esecuzione delle opere entro i tempi strettamente necessari per l'esecuzione dei lavori ed il collaudo delle opere;
- Dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di sottoscrivere, in rappresentanza della Regione Siciliana, con i Ministeri competenti, gli ATO Idrici e comunque con tutti i soggetti interessati, apposito Accordo Integrativo all'A.P.Q. "Testo coordinato e integrato dell'APQ Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche e dell'APQ Risorse Idriche" del 21.03.2005 e s.m.i. finalizzato alla realizzazione degli interventi necessari al superamento delle predette procedure di infrazione;

VISTE le osservazioni della Regione Siciliana sul Parere Motivato n. 2009/2034 trasmesse con nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 32345 del 05.07.2011 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le quali, tra l'altro, vengono individuati gli interventi necessari per il superamento delle contestazioni comunitarie nonché i tempi di realizzazione delle opere ed i relativi costi;

VISTI gli esiti dell'istruttoria dell'UVER a seguito degli incontri effettuati presso gli Uffici della Regione Siciliana nei giorni 9-15-16-22-23-27 febbraio 2012, a seguito dei quali sono stati individuati 96 interventi necessari al superamento delle infrazioni n. 2004/2034 e n. 2009/2034 per un fabbisogno finanziario complessivo (al netto delle risorse già disponibili di € 65.098.799,53) pari ad € 1.095.921.672,61, per un costo complessivo degli interventi pari ad € 1.161.020.472,14;

VISTA la Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche";

CONSIDERATO che la citata delibera CIPE n. 60/2012, al punto 3, prevede che gli interventi di competenza regionale finanziati con la medesima dovranno essere attuati mediante Accordi di programma quadro (APQ) "rafforzati", nell'ambito dei quali dovranno essere, fra l'altro, individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i cronoprogrammi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali, nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che con la medesima delibera il CIPE sono stati individuati i 96 interventi da realizzare nella Regione Siciliana per consentire il superamento delle infrazioni n. 2004/2034 e n. 2009/2034, per un costo complessivo pari ad € 1.161.020.472,14, di cui € 65.098.799,53 già disponibili ed il rimanente fabbisogno finanziario di € 1.095.921.672,61 coperto per 213.321.672,61 euro con FSC 2007/2013, per 532.600.000,00 euro con Riprogrammazione FSC 2000-2006 e per 350.000.000,00 euro con Risorse liberate POR 2000-2006;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia sulla causa C-565/10, emessa il 19 luglio 2012;

VISTO l'*Accordo di programma quadro rafforzato per la depurazione delle acque reflue* - Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 e rinvenienze delle precedenti programmazioni - in attuazione della Delibera CIPE n. 60/2012, sottoscritto in data 30.01.2013;

VISTA la deliberazione n. 200 del 21 giugno 2012, con la quale la Giunta Regionale Siciliana ha deliberato di approvare le modifiche al Programma Attuativo Regionale P.A.R. FAS Sicilia 2007/2013 in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione prot. n. 37171 del 15 giugno 2012, nella quale è stata prevista la somma di 213.321,60 migliaia di euro per "Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 114 del 16.05.2000 con il quale sono stati definiti sette Ambiti territoriali ottimali (Palermo, Messina, Catania, Siracusa e Ragusa, Enna, Agrigento e Caltanissetta, Trapani);

VISTO il D.P.R.S. n. 209 del 7 Agosto 2001 che reca modalità e tempi per la scelta della forma di cooperazione da parte di ciascun A.T.O., e, successivamente, per la stipula della convenzione o la

costituzione del consorzio, prevedendo l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione Siciliana nei confronti degli A.T.O. inadempienti;

VISTO il D.P.R.S. n. 16 del 29.01.2002 con il quale sono stati definiti i nuovi Ambiti territoriali ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Siracusa e Ragusa;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 227 del 30 luglio 2003 con la quale è stata determinata la programmazione finanziaria in favore degli A.T.O. ed è stato definito il percorso di attuazione del cofinanziamento dei Piani di Ambito;

VISTA la Delibera di G.R. n. 268 del 26/09/2003 con la quale è stato determinato il riparto delle risorse finanziarie in favore degli A.T.O. per il cofinanziamento dei rispettivi Piani di Ambito;

VISTA la nota n. 4489 del 10/11/2003 con la quale il Presidente della Regione ha dettato modalità, tempi criteri e procedure per la definizione da parte degli A.T.O. delle priorità ed, in particolare, per la definizione del primo Piano Operativo Triennale (P.O.T.) e del primo piano stralcio annuale;

VISTI i POT approvati dagli ATO di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani;

VISTO il P.O.T. 2010-2013 approvato dalla Conferenza dei Sindaci e del Presidente della Provincia di Palermo con Deliberazione n° 4 del 18 dicembre 2012, nel quale, relativamente agli interventi da realizzare nel **Comune di Palermo**, è inserito l'intervento relativo alla realizzazione della ***"Sottorete di Sferracavallo"***, per l'importo complessivo di **€ 4.212.500,00**;

CONSIDERATO che tra gli interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 – Causa C565/2010 di cui alla citata Delibera CIPE 30.04.2012 n. 60, e pertanto inseriti nell'A.P.Q. "Depurazione delle acque reflue" del 30/01/2013, risulta incluso l'intervento denominato ***"Rete fognante Sferracavallo"*, codice APQ 33418 -CUP D73J08000350006-**, da realizzare nel **Comune di Palermo,** per l'importo complessivo di **€ 5.494.687,00** a valere sulle *Risorse Liberate POR 2000/2006;*

CONSIDERATO che per gli effetti della Deliberazione della Giunta Regionale n° 140 del 13 maggio 2011, per la realizzazione degli interventi nell'A.T.O. di Palermo si deve procedere con le stesse modalità previste per gli A.T.O. in cui il S.I.I. non è stato ancora affidato, per cui la somma occorrente per la realizzazione dell'intervento in argomento è posta a totale carico di fondi pubblici;

CONSIDERATO che relativamente all'intervento in argomento è stato individuato come soggetto attuatore il Comune di Palermo;

CONSIDERATO che con Determina del Presidente della Provincia di Palermo n° 8 del 27/05/2011 l'ing. Roberto Cairone è stato nominato R.U.P. dell'intervento in argomento;

VISTA la nota n.1905 del 17.01.2013 con la quale la Regione Siciliana –Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, in riscontro alla nota n. 300/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, ha confermato l'impegno dell'Amministrazione Regionale a porre in essere tutte le azioni di propria competenza affinché potessero verificarsi le condizioni per consentire il rispetto della scadenza del 30 giugno 2013 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, come previsto dalla delibera CIPE n. 60/2012;

VISTA la Delibera CIPE n. 14 del 08.03.2013 con la quale è stata approvata la proroga al 31 dicembre 2013 del termine per l'assunzione di obbligazione giuridicamente vincolanti;

VISTA la delibera CIPE n° 94 del 17 Dicembre 2013 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la proroga al 30/06/2014 del termine per l'assunzione di obbligazione giuridicamente vincolanti;

VISTA la Delibera CIPE 30.06.2014 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse (delibera n. 21/2014) con la quale è stata approvata, tra l'altro, la salvaguardia degli interventi *"finanziati con la delibera CIPE n. 60/2012, volti a fronteggiare situazioni oggetto di procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale, per i quali si prevede che le OGV siano assunte entro il 31 dicembre 2015";*

VISTO il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della ***"Rete fognante Sferracavallo"*, codice APQ 33418 -CUP D73J08000350006-** nel **Comune di Palermo,** di importo complessivo **Euro 4.814.000,00,** redatto dalla S.A.I. S.r.l. nella qualità di socio della società di gestione A.P.S. S.p.A., trasmesso dal Comune di Palermo al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 1031222 del 19 dicembre 2014;

VISTO il **D.D.G. n° 714 del 4 giugno 2015**, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 19/06/2015 e registrato alla Corte dei Conti il 27/07/2015 nel foglio n° 197 del Registro n° 1, con il quale è stato ammesso a finanziamento l'intervento relativo alla realizzazione della ***"Rete fognante Sferracavallo"*, codice APQ 33418 - CUP D73J08000350006-** nel **Comune di Palermo**, di importo complessivo **€ 4.814.000,00**, a favore del Comune di Palermo, a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE 60/2012;

VISTO l'art. 3 del citato D.D.G. n° 714 del 4 giugno 2015 che ha disposto la prenotazione di impegno della somma di **€ 4.814.000,00** sul capitolo di spesa **642441- Codice Voce U.2.03.01.02.003** - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti- del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015, a favore del *Comune di Palermo* per la realizzazione dell'intervento stesso;

CONSIDERATO che con DPCM 7 dicembre 2015, registrato alla Corte dei Conti il 19/01/2016, prot. n° 104, la Dott.ssa Vania Contrafatto è stata nominata Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012-Causa C-565/10- in ordine alla violazione dello Stato Italiano degli artt. 3,4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue di alcuni Comuni della Regione Siciliana, tra i quali è compreso l'intervento in argomento;

VISTA la nota prot. CU-0036 del 24/03/2016 con la quale il Commissario Straordinario ha trasmesso al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti copia del citato DPCM 7 dicembre 2015, nonché copia del Decreto del Dirigente del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dell'11/1/2015 di autorizzazione all'apertura della **Contabilità Speciale n° 5983** presso la Tesoreria dello Stato di Roma, chiedendo contestualmente il trasferimento in favore dello stesso, a valere sulla Contabilità Speciale, del decreto di finanziamento dell'intervento in argomento, già emesso in favore del Comune di Palermo attualmente commissariato;

CONSIDERATO che a seguito di richiesta formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con nota n° 3321 del 26 gennaio 2015, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, con Decreto n° 343 del 19 febbraio 2015, ha disposto la reiscrizione della somma di € 32.480.186,82 sul capitolo **642441-Codice Voce U.2.03.01.02.003** - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate*" ;

VISTO il **D.D. n° 3331/2015 del 22/12/2015** del Dipartimento Bilancio e Tesoro-Ragioneria Generale della Regione- con il quale sono state introdotte per l'esercizio finanziario 2016 e 2017 variazioni sul capitolo 642441 del bilancio della Regione Siciliana, come di seguito riportate:

esercizio finanziario 2016	€ 5.477.805,09
esercizio finanziario 2017	€ 8.961.130,61
esercizio finanziario 2018	€ 1.774.162,17

CONSIDERATO che con nota n° 78957 del 1/02/2016 il RUP dell'intervento ha trasmesso il cronoprogramma di spesa, che prevede la seguente ripartizione:

esercizio finanziario 2016	€ 600.000,00
esercizio finanziario 2017	€ 2.500.000,00
esercizio finanziario 2018	€ 1.714.000,00

RITENUTO di dovere procedere, in forza del DPCM 7 dicembre 2015 di commissariamento, al trasferimento in favore del *Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012-Causa C-565/10-* del **D.D.G. n° 714 del 4 giugno 2015**, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 19/06/2015 e registrato alla Corte dei Conti il 27/07/2015 nel foglio n° 197 del Registro n° 1, già emesso a favore del Comune di Palermo, relativo al finanziamento della ***"Rete fognante Sferracavallo"*, codice APQ 33418 -CUP D73J08000350006;**

RITENUTO inoltre di dovere procedere all'impegno in favore *del Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei*

sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012-Causa C-565/10- della somma di **€ 4.814.000,00** sul **cap. 642441 - Codice Voce U.2.03.01.02.003** - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate*", ripartita, sulla base del Cronoprogramma redatto dal RUP, nel seguente modo :

esercizio finanziario 2016	€ 600.000,00
esercizio finanziario 2017	€ 2.500.000,00
esercizio finanziario 2018	€ 1.714.000,00

RITENUTO altresì di dover procedere, a seguito della registrazione del decreto di impegno, alla emissione del mandato di pagamento, per la realizzazione della ***"Rete fognante Sferracavallo"*, codice APQ 33418 -CUP D73J08000350006**, con le modalità di cui alla legge regionale 08/07/1977 n° 47 e ss.mm.ii., della somma di **€ 600.000,00** a valere sul **cap. 642441 - Codice Voce U.2.03.01.02.003** - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate*", esercizio 2016, gestione competenza, in favore *del Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012-Causa C-565/10*, e all'accreditamento della somma stessa sulla **Contabilità Speciale n° 5983** tenuta presso la Tesoreria dello Stato di Roma intestata al Commissario straordinario medesimo;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della vigente normativa:

DECRETA

Art. 1 In conformità alle premesse, è disposto il trasferimento in favore del *Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012-Causa C-565/10-* del **D.D.G. n° 714 del 4 giugno 2015**, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 19/06/2015 e registrato alla Corte dei Conti il 27/07/2015 nel foglio n° 197 del Registro n° 1, già emesso a favore del Comune di Palermo, relativo al finanziamento della ***"Rete fognante Sferracavallo"*, codice APQ 33418 -CUP D73J08000350006**, di importo complessivo **€ 4.814.000,00,** fatti salvi, ove applicabili anche in relazione all'art. 1 della L.R. 12/2011 in combinato disposto con l'art. 2 della legge stessa, gli obblighi e le prescrizioni presenti nel decreto medesimo.

Art 2 E' disposto l'impegno in favore del *Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012-Causa C-565/10,* per la realizzazione dell'intervento denominato ***"Rete fognante Sferracavallo"*, codice APQ 33418 -CUP D73J08000350006**, della somma di **€ 4.814.000,00** sul capitolo di spesa **642441- Codice Voce U.2.03.01.02.003** - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate*", ripartita, sulla base del Cronoprogramma redatto dal RUP, nel seguente modo :

esercizio finanziario 2016	€ 600.000,00
esercizio finanziario 2017	€ 2.500.000,00
esercizio finanziario 2018	€ 1.714.000,00

Art 3 A seguito della registrazione del presente decreto, sarà emesso, con le modalità di cui alla legge regionale 08/07/1977 n° 47 e ss.mm.ii., il mandato di pagamento della somma di **€ 600.000,00,** per la realizzazione della ***"Rete fognante Sferracavallo"*, codice APQ 33418 -CUP D73J08000350006**, a valere sul **cap. 642441 - Codice Voce U.2.03.01.02.003** - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate*", esercizio 2016, gestione competenza, in favore del *Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012-Causa C-565/10,* e l'accreditamento della somma stessa sulla **Contabilità Speciale n° 5983** tenuta presso la Tesoreria dello Stato di Roma intestata al Commissario straordinario medesimo.

Art. 4 Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, alla Corte dei Conti per il tramite della Ragioneria Centrale ed al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Palermo, lì 12 APR. 2016

Il Funzionario Direttivo
(*Ing. E. Greco Lucchiola*)

Il Dirigente dell'UO 2
(*dott. Mario Neglia*)

Il Dirigente del Servizio 1
(*Ing. Francesco Greco*)

REGIONE SICILIANA ★ DIPARTIMENTO REG.LE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI ★ ASSESSORATO REG.LE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

IL DIRIGENTE GENERALE
(*ing. Domenico Armenio*)